Manovra fiscale 2004 – Attestazione crediti tributari – Istruzioni ministeriali

---

5 Aprile 2004

Con la **Circolare 3 marzo 2004 n.9/E**, l`Agenzia delle Entrate fornisce i chiarimenti e le necessarie istruzioni operative sulla disciplina recata dall`art.10 del D.L. 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, in legge 24 novembre 2003, n.326, in merito all`attestazione da parte dell`Amministrazione finanziaria dei crediti tributari.

Dal 2° ottobre 2003, secondo quanto dispone il citato art.10, l`Agenzia, su richiesta dei creditori d`imposta, intestatari del conto fiscale, può attestare la certezza e la liquidità del credito vantato dal contribuente, nonchè la data indicativa di erogazione del rimborso dello stesso.

A tal proposito, viene precisato che:

- il **conto fiscale** che, istituito con Regolamento 28 dicembre 1993, n. 567, dal 1° gennaio 1994, può essere **aperto da tutti i contribuenti titolari di partita IVA** presso il competente Concessionario del servizio della riscossione, ai fini del rilascio dell`attestazione dei crediti tributari **deve necessariamente risultare aperto alla data di presentazione della richiesta**, a nulla rilevando l`eventuale successiva chiusura del conto stesso o trasferimento del contribuente presso altro concessionario;
- possono formare **oggetto di attestazione i crediti sorti dal 1° gennaio 1994** relativi a:
  - · IRPEF,
  - · IRPEG (dal 1° gennaio 2004, anche IRES),
  - · ILOR,
  - · IVA
  - · Imposte sostitutive,
  - · Ritenute alla fonte,

ed importi da rimborsare secondo modalità diverse (ovvero fuori dalla gestione del conto fiscale), relativi a:

- · Imposta di registro,
- · Imposta sulle donazioni e successioni,
- · Imposte ipotecarie e catastali,
- · Imposta sulle assicurazioni,
- · Imposta di bollo;

- il titolo rilasciato dall`Amministrazione deve attestare la **certezza e la liquidità del credito vantato dal contribuente**, intendendosi civilisticamente per tali:
  - · l`individuazione del titolare (persona del creditore) e dell`oggetto del credito attestato (ai fini della certezza del credito),
  - · l`ammontare determinato o determinabile del credito (ai fini della liquidità dello stesso);
- **il diritto al credito, comunque, non può essere esercitato immediatamente dal contribuente**, poichè, stante quanto previsto dall`art.10 del D.L. 269/2003, l`attestazione non è utilizzabile ai fini del processo di esecuzione e del procedimento di ingiunzione. Sembra, pertanto, esclusa la possibilità di utilizzo dell`istituto della compensazione legale di cui all`art.1243, primo comma, del codice civile.

3998-Circolare 3 marzo 2004 n.9-E.pdfApri